



## UNITI PER I LAVORATORI

### Comunicato incontro PIANO SPAZI in Bari

In data 12/10/2018, le RSU della regione Puglia e le segreterie sindacali regionali hanno incontrato l'azienda TIM per ricevere l'informativa relativa all'avanzamento del **PIANO SPAZI** che nella città di **Bari** prevede un progressivo spostamento di personale dalle sedi destinate ad essere abbandonate verso quelle individuate ad accogliere i colleghi.

Tale progetto ha recentemente subito una repentina accelerazione, dovuta - a detta dell'azienda - all'incombenza della proprietà immobiliare che intende destinare velocemente a nuova locazione i locali di Via Dioguardi (ex DR2) che dovranno quindi essere totalmente rilasciati entro il termine perentorio del 1° novembre 2018.

L'azienda ha pertanto anticipato i tempi dell'esodo, optando per una evoluzione in due fasi: una prima fase transitoria "di emergenza", che **partirà già da questo lunedì** e si esaurirà nell'arco di un mese e mezzo, in cui i lavoratori che attualmente occupavano la ex DR2 verranno provvisoriamente ripartiti tra la ex DR1 (Piazza Mater Ecclesiae) e la sede di Dogali (Via P. Oreste); ed una seconda fase in cui, entro l'anno 2019, si completerà l'esodo con l'abbandono anche dei locali della ex DR1 ed il trasferimento dei relativi colleghi verso Dogali e la migrazione di altri verso altre sedi cittadine.

I primi 47 lavoratori IT provenienti da Via Dioguardi sono già stati ricollocati - in via provvisoria - in ex DR1; a questi se ne aggiungeranno ora altri 155 sempre provenienti dalla medesima sede in dismissione e - in attesa della confluenza finale verso Dogali - distribuiti ai piani 1° (62 unità sotto Laruccia), 4° (15 unità sotto Laruccia), 5° (30 unità sotto Assetta), 7° (6 unità sotto Del Prete, Colella, Deuomo), 9° (20 unità sotto Bernardini), 10° (7 unità sotto Rocino, Cocchi), 11° (9 unità sotto Bellani) e 13° (6 unità sotto Bellani).

I restanti 91 lavoratori IT (che rispondono ad Aresta, Chiesa, Loverde, Paltro, Persico, Trezza) verranno invece spostati nella sede di Dogali e momentaneamente sistemati ai piani 3° (57 unità) e 4° (34 unità), in attesa della fine dei lavori di ristrutturazione ancora in corso al piano 2° dove, a conclusione dell'esodo, saranno tutti collocati.

L'azienda ha poi riferito che altri 25 lavoratori Olivetti (Gruppo Telecom) risidenti nella ex DR2 sono già stati spostati alla sede Telecom di via Marchese di Montrone. A questi si aggiungeranno - entro fine anno - circa 54 unità attualmente in forza a Dogali presso i reparti di Direzione Generale.

Tra i lavoratori complessivamente interessati all'esodo, 5 colleghi hanno gravi handicap e pertanto saranno provvisoriamente collocati in DR1 e poi, una volta abbattute le barriere architettoniche ancora residue in Dogali, verranno spostati in quest'ultima. Per questi 5 lavoratori l'azienda realizzerà 5 posti auto riservati "a norma" sul marciapiede (di proprietà aziendale) antistante l'ingresso di Via P. Oreste, accanto alle rastrelliere per le moto; mentre,

nel garage al piano -1, saranno installate ulteriori rastrelliere riservate però alle sole biciclette, per un totale di circa 50 posti (è fatto divieto l'ingresso a motocicli ed auto private non autorizzate).

L'azienda si è detta consapevole degli enormi disagi che tale trasloco di massa provocherà ai lavoratori - a maggior ragione in conseguenza all'accelerazione imposta al piano - e, per ridurre quanto più possibile alcune criticità, adotterà opportuni accorgimenti come il raddoppio dei cicli di pulizia per i bagni, la pulizia/sostituzione di alcuni filtri dell'impianto di climatizzazione, la sostituzione di alcune plafoniere e sistemazioni varie; il presidio di manutenzione verrà esteso fino alle ore 20,00; nella fascia oraria 8,00/9,00 uno degli ascensori sarà riservato ai turnisti con timbratura in postazione, mediante l'impiego di un addetto dedicato.

Per quanto riguarda la sede di Dogali, l'azienda prevede di istituire una propria mensa interna (in uno spazio ancora da individuare) entro la fine del 2019. Nel frattempo, sarà meglio attrezzata l'area refettorio predisposta nella ex sala riunioni al 4° piano del lato industriale e proposto alla società che gestisce il servizio mensa in DR1 un eventuale servizio di catering.

Relativamente alla questione dei parcheggi, l'azienda ha dichiarato che, sebbene non sia tenuta a soddisfare questo tipo di esigenza, sta tentando di ottenere dal Comune una convenzione che le consenta il diritto di superficie dell'area in prossimità del vicino mercato generale (o altre disponibilità simili) per creare posti auto riservati ai colleghi. Nessuna convenzione è invece prevista per il parcheggio nell'area di Via Marchese di Montrone.

Su sollecitazione giunta da parte delle rappresentanze sindacali, l'azienda si è detta disponibile a valutare l'estensione del "lavoro agile", almeno in questa fase "di emergenza", e si è impegnata a darne risposta entro una settimana. Analogamente valuterà la possibilità di istituire un servizio navetta - per un periodo sperimentale - che colleghi Dogali con un'area parcheggio in prossimità della stazione ferroviaria.

**Le scriventi RSU e OO.SS., pur riconoscendo le parziali disponibilità dichiarate dall'azienda, ritengono insufficienti le misure adottate, lamentano una gestione tardiva e carente (a tratti, quasi improvvisata) delle problematiche evidenziate nella gestione di un Piano Spazi annunciato più di un anno fa ed ora gestito in fase emergenziale... e invitano l'azienda ad una più accurata valutazione di tempi, modi e ricadute di talune scelte, anche in occasione del rilascio pianificato dell'ex DR1.**

**Le scriventi hanno poi proposto all'azienda l'estensione delle fasce di flessibilità oraria in ingresso e la sospensione - almeno nella fase emergenziale - della "timbratura in postazione", anche in considerazione del fatto che quest'ultima è già stata dichiarata illegittima da più di un tribunale.**

Nel corso del presente incontro, l'azienda avrebbe voluto cogliere l'occasione per informare la delegazione sindacale anche sull'evoluzione della vendita diretta, ovvero il trasferimento dei negozi sociali verso 4G Retail (prevista, per quello di Bari, ad aprile 2019) ed annessa ricollocazione dei lavoratori in ambito TIM nelle figure di TPC ed Ambassador.

Per quest'ultimo tema (fuori O.d.G.), i presenti hanno invitato l'azienda ad affrontare l'argomento delicato con un incontro ad hoc, considerato che riguarda anche la ricollocazione e cambio mansione dei lavoratori interessati.

**Bari, 12/10/2018**

**A. Colucci**

**G. Peragine**

**M. Mongelli**

**F. Ferrante**